

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

In questi anni i Comuni hanno subito uno stravolgimento nelle normative sui bilanci e sulle società pubbliche. Si è reso necessario un lavoro di riorganizzazione della spesa pubblica e dei bilanci che non è ancora finito e che richiederà ancora anni di sobrietà e di gestione del “buon padre di famiglia”.

Il termine di approvazione del bilancio di previsione 2016 è stato prorogato al 31 Marzo 2016 (D.M. 28/10/2015) e poi ulteriormente differito al 30 aprile 2016 dal D.M. 01/03/2016.

L'attuale contesto di crisi finanziaria in cui è venuto a trovarsi lo Stato italiano ha determinato negli ultimi anni importanti modifiche al sistema di finanziamento degli enti locali, con una progressiva e drastica riduzione dei trasferimenti statali e regionali ai comuni. Tale situazione rappresenta il sintomo evidente di una profonda crisi del sistema delle Autonomie locali ed ha come suo più grave effetto quello di determinare la difficoltà di poter offrire servizi efficienti ai cittadini.

Le disposizioni di legge confermano, anche per quest'anno, la tendenza al contenimento della spesa ed al risanamento del debito pubblico, limitando fortemente l'autonomia degli enti nella gestione e nell'esercizio delle funzioni a sostegno delle comunità amministrate.

Sotto il profilo strettamente finanziario si espone quanto segue:

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Per quanto riguarda il Fondo di Solidarietà 2016 è stato iscritto in bilancio l'importo di €. 317.100,00 di cui €. 313.900,00 quale FSC 2016 (dato risultante dal sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze) ed €. 3.185,97 quale congruaggio Fondo di Solidarietà 2014 erogato nel 2016 che rispetto al Fondo di Solidarietà assegnato dal Ministero per l'anno 2015 di €. 363.797,93 vede una riduzione di €. 46.697,93.

Rispetto al 2015 si possono elencare le seguenti modifiche nella determinazione dell'FSC 2016:

1. La quota del gettito IMU da trattenere per alimentare il FSC è passata dal 38,23% del 2015 al 22,43% del 2016 con un contestuale aumento delle entrate da IMU di €. 54.197,03 ed una contestuale riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale di €. 54.197,03.
2. Con l'entrata in vigore della Legge 208 del 28/12/2015 (Legge di Stabilità 2016) è stata introdotta l'esenzione TASI sulla prima abitazione ad esclusione delle categorie A1, A8 e A9 che porterà un calo di gettito per quanto riguarda la TASI 2016. Tale calo di gettito verrà coperto dallo stato mediante trasferimenti a valere sul FSC 2016 per €. 39.783,49.
3. Il fondo inoltre a subito le seguenti variazioni in riduzione:
 - Rettifica fondo per correzioni puntuali art. 7 DPCM 10/09/2015 per €. 83,14;
 - Riduzione 89 milioni (art. 1 c. 17 lett fe art. 1 c. 763 L. 208/2015 per €. 3.803,91;
 - Rideterminazione della quota del 30% del FSC in base ai fabbisogni e capacità fiscali per €. 27.877,61

Nella tabella sotto riportata viene evidenziato l'evoluzione dei trasferimenti statali a partire dall'anno 2012:

F.S.C.	2012	2013	2014	2015	2016
Importo	490.431,60	493.190,20	396.647,91	363.797,93	317.100,00

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di Previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità. (FCDE)

Detto Fondo è da intendersi come un “Fondo rischi” teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Il FCDE è stato quantificato come risulta dalla seguente tabella:

Tipologia entrata	2016	2017	2018
TARI	7.738,35	9.848,81	11.959,27
Addizionale Provinciale	297,08	378,10	459,12
Rette Scuola Infanzia	1.106,15	1.407,84	1.709,51
Servizio Idrico – Acquedotto	678,84	863,98	1.049,12
Fognatura e depurazione	218,75	278,40	338,06
TOTALE	10.039,17	12.777,13	15.515,08

Oltre al FCDE, in applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito “Accontamento trattamento di fine mandato del Sindaco” per un importo di € 1.301,47 (pari ad una mensilità) che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IMU-TASI-TARI)

I commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014) hanno istituito con decorrenza 1 gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali, la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

1. IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
2. TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali. Da quest'anno sono escluse da tale tributo le abitazioni principali.
3. TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Per quanto riguarda la componente IMU, la cui disciplina rimane invariata (comma 703 art. 1 legge 147/2013), viene confermata come per l'anno 2015 l'esenzione del pagamento dell'imposta dovuta sulla prima casa e relative pertinenze con l'esclusione delle abitazioni di pregio classate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. La legge 208 del 28/12/2015 (legge di stabilità 2016) è intervenuta modificando la disciplina delle abitazioni concesse in comodato ad uso gratuito ai parenti. Tale modifica ha di fatto ridotto la possibilità di usufruire di tale agevolazione, consentendo soltanto una riduzione pari al 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari (non di

lusso), da applicarsi sull'aliquota ordinaria (nel nostro comune 7,6 per mille) anziché sull'aliquota agevolata pari al 4 per mille, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia regolarmente registrato e che il comodante (proprietario) sia possessore di un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato. Tuttavia, il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante (proprietario) oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale (non di lusso).

Tra le altre condizioni per usufruire dell'agevolazione di cui al comma 10 della manovra 2016, vi è la necessità di procedere alla registrazione del contratto di comodato. Pertanto, genitore e figlio dovranno redigere una scrittura privata di "comodato d'uso gratuito" e procederne alla registrazione presso un qualsiasi ufficio dell'Agenzia delle Entrate.

E' stata inoltre prevista l'applicazione di un'aliquota agevolata sui fabbricati di montagna ove non vi sia stabilita la residenza, posti ad una quota sul livello del mare superiore a 500 mt. e su specifica richiesta dei possessori. (esempio loc. Valpaghera, Roet, Laen, Faet, Bonden, Scalassone, Runa, Poie, Prato di Campo, spiazzo di vico, Casaola, Parnevale, Bait Ros, ecc). Sono escluse le categorie D.

A seguito di tali variazioni il Consiglio Comunale con deliberazione da adottarsi contestualmente alla Deliberazione Consiliare di approvazione del Bilancio di Previsione 2016-2018 apporterà al regolamento della IUC nella sezione IMU le necessarie variazioni.

Inoltre, il Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2016-2018 provvederà a stabilire le aliquote 2016 che si riportano nella seguente tabella che rispetto al 2015 subiranno le seguenti variazioni:

CATEGORIA	ALIQUOTA 2015	ALIQUOTA 2016
Abitazione principale e pertinenze (solo cat. A1, A8 e A9)	0,40%	0,40%
Altri fabbricati esclusa la categoria A11 e D10	0,76%	0,76%
Categoria A11	0,46%	0,46%
Immobili situati ad una quota sul livello del mare superiore a 500m in cui non sia stata stabilita la residenza, escluse categorie D.	0,76%	0,46%
Fabbricati Cat. D (esclusa cat. D10)	0,96%	0,96%
Aree fabbricabili	0,76%	0,76%
Fabbricati rurali strumentali compresa cat. D10	Esente	Esente
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita finché permanga tale destinazione e non siano locati.	Esente	Esente

Anche per l'anno 2016 l'intero importo dovuto per tutti gli altri fabbricati (seconde case, box, ecc,) e per le aree edificabili andrà versato interamente al Comune. Per i fabbricati di categoria D, l'importo calcolato sull'aliquota ordinaria (7,6 per mille) andrà versato interamente allo Stato.

Al Comune spetterà la sola quota eccedente pari al 2 per mille, avendo applicato l'aliquota del 9,6 per mille

Viene confermato anche per il 2016 il prelievo dall'IMU di competenza comunale previsto dal comma 380 dell'art. 1 delle Legge 228/2012 che andrà ad alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale 2016 che verrà poi ripartito dal Ministero che per il Comune di Ceto ammonta ad €. 76.989,76 pari al 22,43% inferiore al dato 2015 del 38,23%. Questo porterà nelle casse comunali un importo maggiore per IMU ma il medesimo importo verrà ridotto sul Fondo di solidarietà comunale.

Sempre ai fini IMU il Comune di Ceto, con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 25/01/2016 ha stabilito per l'anno 2016 i valori delle aree edificabili da utilizzare ai fini del calcolo dell'Imposta IMU:

Zona valore al mq

B1 –	Ambito residenziale semi – intensivo esistente	euro	30,00
B2 –	Ambito residenziale semi – estensivo esistente	euro	25,00
PCC –	Ambiti soggetti a Permesso di Costruire Convenzionato	euro	20,00
VD -	Ambiti a volumetria definita con Piani attuativi vigenti	euro	20,00
D1 –	Ambito artigianale industriale esistente	euro	20,00
D2 –	Ambito artigianale commerciale – ricettivo misto	euro	30,00
D3 –	Ambito di riconversione misto	euro	15,00
ATR 1 –	Cagne Nadro	euro	15,00
ATR 3 –	Località Raseghe	euro	15,00
ATR 4 –	Località Le Cadè	euro	15,00
ATR 5 –	Località Giarelli	euro	10,00
ATR 6 –	Via Tarsia	euro	10,00
ATR 8 –	Via Caduti del Lavoro	euro	10,00
ATR 9 –	Via Mulino	euro	10,00

All'art. 11 comma 3 del Regolamento IUC sezione IMU sono state previste le seguenti agevolazioni per le aree edificabili già in vigore dal 2015, in particolare sono previste le seguenti riduzioni:

- del 100% (esenzione totale) in presenza di effettiva impossibilità edificatoria dell'area per le limitate dimensioni e l'impossibilità di accorpamento a terreni edificabili contermini di altra proprietà;

- del 50% in presenza di effettiva impossibilità edificatoria dell'area per le limitate dimensioni con possibilità di accorpamento a terreni edificabili contermini di altra proprietà;
- del 100% (esenzione totale) in assenza di capacità edificatoria in quanto tale capacità edificatoria è già stata utilizzata per la costruzione di fabbricati per i quali è stato sottoscritto atto di costituzione di servitù ai sensi degli strumenti urbanistici vigenti al momento dell'edificazione.

Per quanto riguarda la componente TASI, il tributo a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile per i servizi indivisibili comunali, la nuova legge di stabilità (legge 208/2015) ha introdotto l'esenzione del pagamento per i **fabbricati adibiti ad abitazione principale** con esclusione delle categorie A1, A8 e A9.

Sono assimilate all'abitazione principale, fatta eccezione le abitazioni signorili, quelle concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta di primo grado che le utilizzano come abitazione principale.

Il soggetto passivo attesta i suddetti requisiti con la presentazione della dichiarazione IMU, così come previsto dall'articolo 9 comma 6 del D.Lgs. 14 marzo 2011 n. 23.

E' prevista l'applicazione di un'aliquota agevolata sui fabbricati di montagna, ove non vi sia stabilita la residenza, posti ad una quota sul livello del mare superiore a 500 mt. e su specifica richiesta dei possessori. (esempio loc. Valpaghera, Roet, Laen, Faet, Bonden, Scalassone, Runa, Poie, Prato di Campo, spiazzo di vico, Casaola, Parnevale, Bait Ros, ecc). Sono escluse le categorie D.

A seguito di tali variazioni il Consiglio Comunale con deliberazione da adottarsi contestualmente alla Deliberazione Consiliare di approvazione del Bilancio di Previsione 2016-2018 apporterà al regolamento della IUC nella sezione TASI le necessarie variazioni.

Il Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione Bilancio di Previsione 2016-2018 determinerà le nuove aliquote TASI che rispetto al 2015 hanno subito le seguenti modifiche:

CATEGORIA	ALIQUOTA 2015	ALIQUOTA 2016
Categorie A2, A3, A4, A6, A7, C1 e C6	1,00 per mille	1,00 per mille
Categorie A10 e B7	1,00 per mille	1,00 per mille
Categoria A11	0,50 per mille	0,50 per mille
Immobili situati ad una quota sul livello del mare superiore a 500m in cui non sia stata stabilita la residenza, escluse categorie D	1,00 per mille	0,50 per mille
Categorie D e C2	0,80 per mille	0,80 per mille
Categorie B4 e B5 e aree edificabili	0,00 per mille	0,00 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita finché permanga tale destinazione e non siano locati.	Non prevista	1,00 per mille

L'applicazione di tali nuove aliquote porterà nelle casse comunali la somma stimata di €. 62.000,00 (nel 2015 la stima era di €. 92.000,00).

Viene pertanto rispettato il limite previsto dal comma 640 dell'art. 1 delle Legge 147/2013 che dispone che l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU.

Tale entrata si conferma indispensabile per coprire i tagli dei trasferimenti statali introdotti.

Per quanto riguarda la componente TARI, il tributo destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore, il Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2016-2018 provvederà a stabilire le nuove tariffe e scadenze.

Il Piano finanziario della TARI 2016 ammonta ad €. 186.100,00. Tale importo è già stato adeguato della somma di €. 1.543,00 risultante dalla rendicontazione dei costi della TARI 2015.

Per tale tributo è stato previsto il pagamento in due rate in scadenza il 16/07/2016 e il 16/11/2016, oppure in unica soluzione entro il 16/09/2016.

Quest'anno l'Amministrazione comunale ha provveduto al censimento delle superfici Tari, in particolare per le utenze domestiche sono state inserite in banca dati le nuove superfici catastali espresse in mq., messe a disposizione dal catasto metrico.

Per le utenze non domestiche si è provveduto ad inviare modulo di denuncia delle superfici prevedendo per le diverse attività la presentazione di eventuale documentazione di produzione di rifiuti speciali non assimilati.

Sono state previste inoltre, le seguenti agevolazioni:

1. Riduzione nella parte fissa, nella misura del 80% per le utenze domestiche tenute a disposizione da utenti residenti o dimoranti all'estero per più di sei mesi l'anno e non cedute in locazione.
2. Riduzione, tanto nella parte fissa quanto nella parte variabile, nella misura del 60% per le utenze domestiche tenute a disposizione da un unico occupante pensionato ultra sessantacinquenne con reddito imponibile lordo non superiore a 8.500,00 euro (ottomilacinquecento/00).
3. Il tributo è ridotto tanto nella parte fissa che nella parte variabile del 80% per le utenze non domestiche non utilizzate in alcun modo. Il tributo verrà applicato al possessore.
4. Il tributo non verrà applicato in caso di certificazione di inagibilità rilasciata da parte dell'ufficio tecnico comunale su richiesta del proprietario, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche a partire dalla data di certificazione di inagibilità.

ATTIVITA' ACCERTATIVA

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Pertanto, l'attività si orienterà come per il 2015 alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi riguardanti la riscossione delle entrate tributarie.

In quest'ambito si colloca il progetto di recupero dell'evasione dell'IMU, per le annualità pregresse, che comporta lo svolgimento di attività molto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) e i versamenti effettuati.

Parallelamente, proseguirà l'attività di aggiornamento della banca dati con correzioni degli errori presenti negli archivi.

Sempre sul versante del recupero dei tributi evasi si segnala che anche nel 2016 si procederà con la riscossione coattiva mediante ingiunzioni fiscali da parte della società individuata per tale attività di recupero crediti.

All'invio delle ingiunzioni farà seguito, in caso di insolvenza del debitore, l'attivazione delle procedure esecutive. Si ritiene che tale strumento, in quanto gestito direttamente dal Comune con l'ausilio tecnico di una società esterna, permetterà di ottenere maggiori benefici all'Ente consentendo un elevato livello di equità fiscale.

L'attività accertativa si contraddistingue nell'individuare posizioni tributarie non corrette, che non assolvono l'obbligo dichiarativo o del pagamento.

Vale la pena di ricordare che la normativa vigente prevede che il periodo da sottoporre ad accertamento sia per tutti i tipi di tributi pari ai 5 anni precedenti l'annualità in corso.

I controlli verteranno principalmente sui seguenti tributi:

IMU annualità 2014 – 2015

TASI annualità 2015

TARI annualità 2015

BOLLETTE ACQUEDOTTO degli ultimi cinque anni

RETTE SCUOLA MATERNA 2015

IMPOSTA DI PUBBLICITA' 2014-2015

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il bilancio 2016-2018 **NON** prevede l'applicazione dell'addizionale comunale all' Irpef. I tagli subiti rispetto alle risorse finanziarie provenienti dallo Stato sono stati assorbiti, come accaduto negli anni scorsi, prevedendo di attingere ad entrate non ricorrenti (attività accertativa, rinnovo concessioni).

Questa Amministrazione ha infatti privilegiato una oculata attività volta a regolarizzare le situazioni pregresse e a consolidare gettiti futuri.

Sul fronte spesa sono state operate le possibili azioni di contenimento, mantenendo la qualità e quantità dei servizi in essere, come meglio esplicitato nel successivo paragrafo "spesa".

Il Consiglio Comunale si troverà tuttavia a valutare l' impatto, sui prossimi bilanci, sia dei tagli ai trasferimenti statali sia del venir meno a decorrere dal 2019 della entrata da certificati verdi.

TARIFFE SERVIZI COMUNALI

Per quanto riguarda le tariffe dei servizi comunali si elencano i principali atti adottati dalla Giunta Comunale:

Deliberazione n. 12 del 25/01/2016 con la quale sono state determinate le tariffe dei servizi cimiteriali per l'anno 2016.

CONCESSIONE E RINNOVI trentennale di LOCULO (Ceto e Nadro cimitero VECCHIO)	euro	1.200,00
CONCESSIONE E RINNOVI trentennale di LOCULO (Ceto e di Nadro cimitero NUOVO)	euro	1.600,00
SPESE di tumulazione in loculo	euro	150,00
CONCESSIONE E RINNOVO trentennale di TOMBA A TERRA	euro	500,00
SPESE per inumazione	euro	300,00
CONCESSIONE E RINNOVO trentennale di OSSARIO	euro	300,00
SPESE di tumulazione in ossario	euro	50,00
TUMULAZIONE ceneri in loculo già concesso e non ancora scaduto	euro	50,00
INUMAZIONI ceneri in tomba già concessa e non ancora scaduta	euro	100,00
TUMULAZIONE in ossario di ceneri in aggiunta a quelle già previste dalla prima concessione (massimo due urne per ossario)	euro	50,00
ESTUMULAZIONE di salma mineralizzata da loculo con preparazione resti in cassetta di zinco, riordino, preparazione e confezionamento dei resti di legno e zinco ed imbottitura per lo smaltimento, compresa la fornitura della cassetta per raccolta resti, smaltimento dei rifiuti.		
Tumulazione in ossario, loculo o inumazione di resti ossei o ceneri, compresa apertura ossario, assistenza alla tumulazione/inumazione e successiva chiusura dell'ossario compreso il materiale necessario per la chiusura stessa. (escluso l'eventuale costo di concessione dell'ossario)	euro	450,00

ESTUMULAZIONE di salma indecomposta con inumazione della salma, compreso scavo della fossa con mezzo meccanico, enzimi per accelerare la decomposizione, ricopertura, preparazione e confezionamento dei resti di legno, zinco ed imbottitura per lo smaltimento, escluso smaltimento inerte. Chiusura loculo con piastra marmo usata o cemento.	euro	520,00
CREMAZIONE resti indecomposti compreso cassone cellulosa, barriera, feltrone, targhetta nominativa e trasporto al crematorio, escluse marche da bollo	euro	640,00

*Deliberazione n. 7 del 25/01/2016 con la quale sono state determinate le Tariffe per la riproduzione di atti, dei corrispettivi per il rilascio/rinnovo di carte d'identità e della tassa sui concorsi pubblici per l'anno 2016 che sono **rimaste invariate** rispetto al 2015.*

*Deliberazione n. 8 del 25/01/2016 con le quali sono state determinate le tariffe per la fruizione dei servizi afferenti all'area tecnica - Settore lavori pubblici per l'anno 2016 che sono **rimaste invariate** rispetto al 2015.*

*Deliberazione n. 9 del 25/01/2016 con la quale sono state determinate le percentuali di copertura del costo di gestione dei servizi a domanda individuale per l'anno 2016 che sono **rimaste invariate** rispetto al 2015.*

*Deliberazione n. 13 del 25/01/2016 con la quale sono state determinate per l'anno 2016 le tariffe relative a Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP), Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritto sulle Pubbliche Affissioni, Servizio Idrico Integrato, Servizio di illuminazione votiva. Sono **rimaste invariate** rispetto al 2015 tutte le tariffe **tranne quella per il servizio idrico integrato**.*

ENTRATE CENTRALINA IDROELETTRICA

Nella quadratura degli equilibri di bilancio un ruolo di primo piano è svolto dalle entrate connesse alla centralina idroelettrica sita in Località Spiazzo di Vico, che ha iniziato a funzionare il 1° marzo 2006 ed alla data del 31 dicembre 2015 ha prodotto 5.571.355 kWh. La centralina è altresì fonte di altra entrata rilevante, quella dei Certificati Verdi, quale forma di incentivazione della produzione di energia rinnovabile (D.Lgs. 79/1999 e s.m.i.). Si tratta di titoli emessi dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici), su comunicazione del produttore circa la produzione dell'anno precedente. Un CV rappresenta 1 MWh di energia prodotta. Per queste due entrate è stata prevista in bilancio la somma di €. 170.000,00.

Importante da sottolineare che l'entrata da certificati verdi verrà meno a decorrere dal mese di aprile dell'anno 2019 in quanto tale incentivazione era concessa per un periodo n. 12 anni, pertanto a partire dall'esercizio finanziario 2019 il Comune di Ceto dovrà far i conti con una notevole riduzione di entrate.

Nel 2016 è previsto l'intervento di potenziamento della centralina idroelettrica sull'acquedotto comunale di Ceto, le opere previste sono in sintesi le seguenti:

1. manutenzione ordinaria alla presa nr 3 da trasformare in cabina di partenza ;
2. by-pass del pozzetto di interruzione nr 1;
3. sostituzione condotta provvisoria presso ponti lunghi;
4. automatizzazione by-pass in centrale
5. aggiornamento software centralina
6. manutenzione ordinaria all'impianto

Le modifiche di progetto rispetto alla situazione attuale (salto e portata) consentiranno di incrementare considerevolmente la produzione.

SPESE

Il Bilancio di previsione 2016, in linea con le esigenze che, anche a livello nazionale, sono da tempo prioritarie nel settore della spesa pubblica, punta pertanto ad un contenimento selettivo della spesa. L'intento è quello di conseguire il mantenimento di qualità e quantità dei servizi erogati, pur avendo a disposizione risorse finanziarie minori.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 27/10/2015 è stato approvato il Piano per il diritto allo studio 2015/2016 che, nonostante le ristrettezze di bilancio, riconferma l'importo trasferito all'Istituto Comprensivo Pietro da Cemmo come nell'anno scolastico precedente integrando alcune risorse per nuove iniziative complementari.

Nel bilancio di previsione 2016-2018 parte della indennità di carica del Sindaco è destinata a finanziare le borse di studio per gli studenti meritevoli.

Sono previste all'interno del bilancio le quote da trasferire ai seguenti consorzi:

- €. 7.857,40 al Consorzio Forestale Pizzo Badile;
- €. 1.500,00 al Consorzio della Castagna di Valle Camonica quale quota associativa annuale;
- €. 13.000,00 al Consorzio Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo quota finalizzata alla copertura finanziaria dell' onere di ammortamento degli investimenti all'interno della Riserva.

Anche per l'anno 2016 l'adesione al distretto culturale di Valle Camonica prevede una spesa annua di € 1,50/abitate prendendo a base di calcolo per l'anno 2015 la popolazione residente al 31/12/2015 e pertanto di €. 2.868,00.

E' confermato per l'anno 2016 l'importo di €. 20,35 ad abitante quale quote di solidarietà dovuta dal Comune di Ceto all'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona. Pertanto per l'anno 2016 la quota da trasferire ammonta ad €. 38.909,20 (€, 20,35 X 1912 abitanti al 31/12/2015).

INDEBITAMENTO

Particolare attenzione nella parte spesa del bilancio del Comune di Ceto riveste l'indebitamento come si evince nella tabella sottostante che riporta il totale della spesa che il Comune dovrà sostenere negli anni 2016, 2017 e 2018:

	2016	2017	2018
Quota capitale	194.465,33	195.321,22	196.218,98
di cui per mutui a tasso fisso	31.415,33	32.271,22	33.168,98
di cui per rimborso boc	163.050,00	163.050,00	163.050,00
Interessi passivi	19.601,29	21.417,32	19.704,31
di cui per mutui a tasso fisso	15.139,77	14.283,88	13.386,12
di cui per rimborso boc	4.461,32	7.133,44	6.318,19
TOTALE	214.066,62	216.738,54	215.923,29

Sono stati contratti dal comune di Ceto negli anni precedenti i seguenti mutui a tasso fisso:

Oggetto	Inizio ammortamento	Fine ammortamento	Importo originario	Debito residuo al 31/12/2015
Marciapiede in Via Rivea	1996	2029	146.157,30	80.743,37
Opere accessorie centralina	2013	2032	30.000,00	27.131,07
Realizzazione ponte Via Medio	2009	2023	90.000,00	54.912,54
Sostituzione condotta forzata	2012	2031	181.000,00	156.176,94
Frisl per realizzazione centralina	2006	2025	212.038,34	111.320,10
	2008	2027	53.009,59	30.678,21

TOTALE MUTUI	712.205,23	460.962,23
---------------------	-------------------	-------------------

Nell'anno 2005 si era provveduto all'emissione di Buoni Ordinari Comunali (BOC) per un totale di €. 3.261.000,00 in parte destinati a convertire i mutui perfezionati con la Cassa Depositi e Prestiti dal 1998 al 2004 (deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 15/07/2005) ed in parte per il finanziamento di nuove opere (deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 15/07/2005) come meglio descritto nei prospetti sotto riportati:

Oggetto – EX MUTUI CASSA	BOC - Inizio ammortamento	BOC - Fine ammortamento	Importo originario	Debito residuo al 31/12/2015
Completamento palazzo comunale	2006	2025	296.434,11	148.217,06
Manutenzione municipio - 1° lotto	2006	2025	148.791,36	74.395,68
Manutenzione municipio - 2° lotto	2006	2025	182.738,32	91.369,16
Ampliamento cimitero di Ceto	2006	2025	218.163,51	109.081,76
Fognatura e depurazione	2006	2025	159.474,86	79.737,43
Manut. straordinaria acquedotto	2006	2025	196.295,02	98.147,51
Scuola materna Nadro	2006	2025	129.449,38	64.724,69
Scuola elementare Ceto	2006	2025	331.045,60	165.522,80

Marciapiede Ceto con autorimesse	2006	2025	206.092,00	103.046,00
Allargamento Via Rivea	2006	2025	67.102,69	33.551,35
Riqualificazione Piazza Vaiarini	2006	2025	49.730,50	24.865,25
Viale accesso cimitero	2006	2025	37.973,83	18.986,92
Percorso protetto via Nazionale	2006	2025	151.024,27	75.512,14

Oggetto – NUOVE OPERE	BOC - Inizio ammortamento	BOC - Fine ammortamento	Importo originario	Debito residuo al 31/12/2015
Disponibilità mutui estinti non erogati	2006	2025	49.452,06	24.726,03
Percorso protetto di Via Nazionale	2006	2025	230.835,13	115.417,57
Centro sportivo di Nadro	2006	2025	556.017,84	278.008,92
Fondo campo sportivo Ceto	2006	2025	5.775,00	2.887,50
Viabilità intercomunale III lotto	2006	2025	40.000,00	20.000,00
Viabilità intercomunale IV lotto	2006	2025	135.000,00	67.500,00
Raccordo SS42 - progettazione	2006	2025	27.000,00	13.500,00
Marciapiede Via Badetto	2006	2025	42.604,52	21.302,26

TOTALI BOC	3.261.000,00	1.630.500,00
-------------------	---------------------	---------------------

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Il bilancio di previsione 2016 rispetta, come già anticipato e come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2016, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel).

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	Competenza	SPESA	Competenza
1	2	3	4
TITOLO 1 Entrate tributarie	962.300,00	TITOLO 1 Spese correnti	1.339.486,46
TITOLO 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti del lo Stato, della regione e di altri enti, anche per Funz. Del.	24.462,50	TITOLO 2 Spese in conto capitale	2.858.826,50
TITOLO 3 Entrate extratributarie	520.680,00	TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4 Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.662.243,53		
TITOLO 5 Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00		
TOTALE ENTRATE FINALI	4.169.686,03	TOTALE SPESE FINALI	4.198.312,96
TITOLO 6 Accensioni di prestiti	0,00	TITOLO 4 Rimborso di prestiti	194.465,33
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere	390.000,00	TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	390.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	888.000,00	TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	888.000,00
TOTALE	5.447.686,03	TOTALE	5.670.778,29
Avanzo di Amministrazione	159.212,30	Disavanzo di Amministrazione	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato	63.879,96		
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.670.778,29	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.670.778,29

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Quadro degli equilibri di parte corrente:

ENTRATE Previsione 2016

Titolo 1 Entrate tributarie	€.	962.300,00
Titolo 2 Trasferimenti	€.	24.462,50
Titolo 3 Extra tributarie	€.	520.680,00

Totale entrate correnti	€.	1.507.442,50
FPV di parte corrente		
	€.	22.439,29
Avanzo applicato alla parte corrente	€.	4.070,00

	€.	1.533.951,79

USCITE Previsione 2016

Titolo 1 Spese correnti	€.	1.339.486,46
Quota capitale mutui e prestiti in ammortamento	€.	194.465,33

Totale uscite correnti	€.	1.533.951,79

INVESTIMENTI

La definitiva scomparsa dell'apposito fondo che, a livello nazionale, sosteneva i Comuni nel pagamento delle rate di ammortamento dei mutui, ha assunto, come ormai avviene da alcuni anni un peso negativo veramente notevole. Purtroppo, l'attuazione degli investimenti è ora quasi esclusivamente legata alla disponibilità di risorse proprie dell'ente, siano esse direttamente utilizzabili per essere investite, o siano le stesse utilizzabili per far fronte al pagamento delle rate di ammortamento dei mutui da assumersi per dare attuazione all'investimento.

Per gli investimenti 2016 sono disponibili: le diverse forme di contribuzione da parte di enti sovra comunali, il ricavato delle dismissioni patrimoniali, gli oneri di urbanizzazione, le risorse derivanti dal Fondo Sviluppo Comuni Confine – ODI e l'Avanzo di Amministrazione.

Non è prevista inoltre l'assunzione di nuovi mutui per la realizzazione di opere pubbliche.

OPERE PUBBLICHE

L'insieme delle opere pubbliche, di importo superiore ai 100.000,00, programmate nel triennio 2016-2017-2018 è rilevabile dal Programma delle opere pubbliche approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 102 del 19/11/2015.

Per ragioni di completezza espositiva si evidenzia altresì che le opere di importo inferiore ai 100.000,00 euro per le quali, ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs 12/04/2006 n. 163, non sussiste l'obbligo di espressa inclusione nel programma triennale sono comunque rilevabili dal prospetto denominato *“prospetto delle spese di investimento con l'indicazione dei relativi mezzi di finanziamento”* Allegato A alla presente Relazione.

Dall'Ufficio Ragioneria è stato verificato che l'ammontare degli investimenti complessivi previsti è pareggiato dalla somma delle previsioni di entrata in conto capitale nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Gli importi inclusi nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche trovano riferimento nel bilancio annuale e in quello pluriennale.

Si dà atto che non viene previsto l'accantonamento di cui all'art 12 Dpr 207/2010 in quanto nel piano delle opere pubbliche non sono previsti ulteriori accordi bonari rispetto a quanto indicato nel quadro economico delle singole opere, nemmeno incentivi per l'accelerazione dei lavori.

Nella parte investimenti, con riferimento al triennio 2016-2017, è stato previsto il fondo pluriennale vincolato (FPV) per effetto della applicazione del nuovo principio contabile della competenza finanziaria “potenziata”, in relazione alle spese di investimento che si prevede di impegnare nei diversi esercizi, ma che saranno esigibili negli esercizi successivi a quelli in cui sarà assunto l'impegno. Ciò comporta l'iscrizione del Fondo Pluriennale Vincolato nel bilancio 2016 solo tra le spese e nei bilanci degli esercizi successivi sia tra le entrate che tra le spese.

SETTORE SOCIALE

Anche per l'anno 2016 nonostante le ristrettezze di bilancio verranno garantite le tradizionali iniziative in campo sociale.

L'Amministrazione Comunale ha confermato per l'anno 2016 il servizio prelievi, il servizio mensa, ed ha sostenuto le spese per lo svolgimento dei servizi di assistenza gestiti dall'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, organismo istituito per il coordinamento dei servizi sociali per la quasi totalità dei Comuni della Vallecamonica e alla quale, dal 2008 anche Ceto è associato.

I servizi attivati dall'Azienda nel periodo sono stati i seguenti:

- assistenza domiciliare anziani
- assistenza domiciliare disabili
- centro socio educativo
- assistenza domiciliare educativa
- assistenza specialistica

E' garantita anche per l'anno 2016 l'apertura dello sportello di Segretariato Sociale al quale i cittadini possono rivolgersi per qualsiasi necessità.

L'Amministrazione Comunale organizzerà anche per l'anno 2016 a favore degli anziani il soggiorno climatico presso una località marittima, partecipando su richiesta alle spese con una quota in relazione al reddito posseduto e il ciclo di cure termali presso le Terme di Boario.

Anche per l'anno 2016 l'Amministrazione Comunale garantirà ai cittadini residenti l'accesso gratuito al parco delle Terme di Boario.

Verranno garantiti anche per l'anno 2016 voucher di lavoro accessorio al fine dell'integrazione sociale dei lavoratori disoccupati, inoccupati o in cassa integrazione grazie ai contributi della Comunità Montana di Valle Camonica, della Provincia di Brescia.

ARMONIZZAZIONE SISTEMI CONTABILI

L'art. 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha avviato un complesso ed articolato processo di riforma della contabilità pubblica, denominato "armonizzazione contabile" diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili, in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili, al fine di soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica, alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie e all'attuazione del federalismo fiscale previsto dalla legge 5 maggio 2009, n. 42.

In particolare per gli enti locali la suddetta riforma contabile, disciplinata dal D.Lgs. 118/2011, ha introdotto nuovi schemi ed allegati al bilancio, nuovi concetti di competenza finanziaria, di residui, di avanzo di amministrazione; è stato, inoltre, previsto un nuovo saldo finanziario - "Fondo Pluriennale vincolato" – e reintrodotta la contabilità in termini di cassa per il primo esercizio accanto a quella di competenza prevista per l'intero triennio.

A partire dal 1 gennaio 2015 i principi contabili previsti dal D.lgs. 118/2011, come modificati e integrati dal D.lgs. 126/2014, si applicano a tutte le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria; in questo modo gli enti conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Le principali novità possono essere così riassunte:

- adozione del bilancio di previsione triennale contenente, per la prima annualità, gli stanziamenti sia in termini di competenza che di cassa mentre per i due esercizi successivi in termini di sola competenza;
- la parte entrata del bilancio è articolata in titoli e tipologie mentre la parte spesa è articolata secondo una classificazione per missioni e programmi;
- nuovi principi contabili approvati con disposizione normative;
- previsione di piani dei conti integrati sia a livello finanziario che economico-patrimoniale;

- nuovo Documento Unico di Programmazione “DUP” in sostituzione della Relazione Previsionale e programmatica.
- Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.) e Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (F.C.D.E).

TESORERIA

Ai sensi dell’ art. 35 commi 8, 9, 10 e 13 del D.L. 1/2012 e della Legge di stabilità 2015 (art. 1 comma 395 L. 190/2014) dal 24.01.2012 al 31.12.2017 tutti i comuni risultano soggetti al regime di tesoreria unica e sono quindi tenuti ad effettuare incassi e pagamenti a valere sulle contabilità speciali aperte presso la tesoreria provinciale dello Stato (Banca d’Italia).

Per l’ anno 2016, il limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria è incrementato da tre a cinque dodicesimi (art. 1 c. 542 legge 190/2014).

RAPPORTI CON L’ UNIONE

Con deliberazione dell’ Assemblea dell’ Unione n. 3 in data 26 Febbraio 2015 sono state apportate alcune modifiche allo Statuto, relative alle risorse finanziarie, ai rapporti finanziari con i comuni costituenti l’ Unione, bilancio, rendiconto e tesoreria. A seguito di tali modifiche, il bilancio dell’Unione non sarà più la sommatoria dei bilanci dei comuni, ma saranno i comuni ad operare i trasferimenti che si renderanno necessari per l’ esercizio delle funzioni in forma associata.

L’Unione rimane un soggetto distinto da quello dei singoli Comuni, pertanto anche il Tesoriere, quale agente contabile per la gestione dei flussi di cassa, non può essere accentrato nell’Unione ma ciascun Comune deve essere dotato in modo autonomo di un proprio fondo di cassa e avere specifici rapporti con l’istituto bancario individuato, in base alle norme in vigore, a svolgere il servizio di Tesoreria.

ALTRE CONSIDERAZIONI

Si è verificata inoltre la corrispondenza dell’ammontare dei mutui con il limite della capacità di indebitamento previsti dall’art. 204 del D.lgs 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni: a decorrere dall’anno 2015 il limite è stato elevato al 10%

E’ stata verificata la consistenza del fondo di riserva ordinario che rientra nei limiti di legge ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

CONCLUSIONI

Il bilancio di previsione presentato, grazie ad una oculata amministrazione basata sulla revisione della spesa, sulla ricerca di fonti di terzi, su una concreta azione di contrasto all'evasione fiscale, **consente** di garantire il mantenimento dei servizi e potenziare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul territorio comunale.

Si coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alla predisposizione del bilancio di previsione 2016-2018, con un ringraziamento particolare all'impiegato comunale Marco Bazzoni.

Ceto, 04/04/2016

LA GIUNTA COMUNALE